

Studio Toh, il ceto medio cresce

A differenza degli USA, in Svizzera la struttura degli impieghi non si è polarizzata. I posti meglio retribuiti sono aumentati - In calo i mestieri con salari più modesti

■ Chi ha detto che la classe media in Svizzera è in declino? Uno studio pubblicato sulla rivista «Social Change in Switzerland» e che analizza l'evoluzione degli impieghi dal 1970 arriva alla conclusione opposta. La classe media non arretra, al contrario è in forte crescita. Diversamente da quanto accaduto nei Paesi anglosassoni, la struttura delle professioni non si è polarizzata a cavallo del 2000. Gli autori della ricerca Daniel Oesch (Università di Losanna) e Emily Murphy (Università di Oxford, Inghilterra) hanno così smentito, almeno per quanto riguarda la Svizzera, una tesi molto diffusa nel campo delle scienze economiche. Secondo quest'ultima, il processo di digitalizzazione della società genera impieghi soprattutto in cima e in fondo alla scala del mercato del lavoro, erodendo la classe media, rileva il magazine specializzato.

In realtà, nella Confederazione, durante gli ultimi decenni i posti di lavoro sono aumentati nelle professioni meglio retribuite - management, sanità, formazione, sociale - ma, escludendo il boom immobiliare degli anni '80, sono diminuiti nei mestieri con salari più modesti. Tra il 1991 e il 2016, dirigenti, amministratori e altri esperti sono passati dal 34 al 48% della popolazione attiva, mentre si registrano cali per gli operai industriali (16%, erano il 23%) e per il personale d'ufficio di basso livello (dal 17 all'8%).

La mutazione tecnologica, invece che sbriciolare la classe media, ha dunque di fatto intaccato i ranghi di quella meno abbiente, categoria nella quale l'unico incremento è stato notato per le professioni di assistenza alla persona (dal 13 al 15%). Una crescita comunque troppo modesta per poter compensare la soppressione di impieghi per esempio nell'agricoltura e nell'industria.

Questo miglioramento della struttura lavorativa - fanno notare i ricercatori - non ha provocato un aumento del tasso di disoccupazione (3,5% in media nel periodo 1991-2000 e 3,1% tra il 2000-2010) o una flessione di quello occupazionale (costante all'82% fra il 1991 e il 2010). Questo perché si è gonfiato il numero di diplomati con formazioni superiori, i quali sono stati in grado di soddisfare la crescente domanda da parte delle imprese di lavoratori qua-

lificati. Queste conclusioni tendono a contraddire l'ipotesi secondo cui le economie post industriali possono raggiungere il pieno impiego solo se aprono la struttura salariale verso il basso e creano posti nei servizi poco remunerati.

Tutto ciò però non è avvenuto automaticamente, tengono a precisare gli specialisti: sono stati necessari interventi alle due estremità del mercato del lavoro che vanno protratti nel tempo. Per quella superiore ciò significa investimenti pubblici nelle alte scuole e nella formazione professionale superiore per fornire un'istruzione di alto livello. Per quella inferiore vuol dire invece salari minimi fissati nei contratti collettivi che stimolino le aziende a investire nella produttività dei loro dipendenti piuttosto che su manodopera a basso costo.

La «Social Change in Switzerland» rileva l'evoluzione della struttura sociale elvetica. È edita dal Centro di competenze svizzero in scienze sociali (HORS), dal Centro di ricerca sui percorsi di vita e sulle ineguaglianze LIVES dell'Università di Losanna e dal Polo di ricerca nazionale LIVES.



TENDENZA Negli ultimi decenni sono stati creati posti altamente qualificati, mentre ne sono spariti nell'agricoltura e nell'industria. (Foto Maffi)

MERCATI FINANZIARI

Ueli Maurer attendeva di più da Bruxelles

■ Il ministro delle Finanze Ueli Maurer si attendeva di più dai negoziati con l'UE in relazione al miliardo di coesione che la Confederazione ha promesso a Bruxelles il 23 novembre scorso, in occasione della visita a Berna del presidente della Commissione Jean-Claude Juncker. Quest'ultimo aveva dichiarato che a inizio dicembre la Commissione europea si sarebbe occupata del riconoscimento dell'equivalenza delle regole borsistiche elvetiche. Nel corso della trasmissione «Rendez-vous» della radio svizzera tedesca, Maurer ha detto che si aspettava maggiori progressi sul tema dell'accesso ai mercati finanziari dell'Unione europea. Per Maurer, ciò non è abbastanza. Le banche chiedono infatti con insistenza da anni di poter accedere ai mercati finanziari europei. Il consigliere federale UDC ha ricordato che esiste dal 2015 un accordo in tal senso con la Germania, ma che sarebbe meglio ottenere un'intesa simile per l'intera UE. Secondo Maurer, adesso il suo dipartimento dovrà negoziare faticosamente con ogni singolo Stato importante confinante - vedi Italia, n.d.r. - un miglior accesso ai mercati finanziari.

A metà settembre l'Associazione svizzera dei banchieri aveva chiesto al Governo di usare il miliardo di coesione come strumento di pressione, esigendo che il contributo fosse legato al riconoscimento di un'equivalenza delle leggi svizzere nel campo finanziario e all'accesso al mercato europeo.

MILIZIA

Per Buttet niente arma né comando

■ Dopo aver lasciato la vicepresidenza del PPD ed essere stato obbligato a consegnare l'arma di servizio per le accuse di stalking, ora il consigliere nazionale PPD Yannick Buttet, tenente-colonnello dell'esercito, ha rinunciato anche alla vicepresidenza della Società svizzera degli ufficiali. Buttet ha informato lunedì di questo passo il presidente Stefan Holenstein. Nel frattempo Buttet è stato sospeso da Berna dalle sue funzioni di tenente-colonnello. Non potrà comandare il suo battaglione e dovrà pure consegnare l'arma di servizio all'arsenale. Si tratta di una prassi che riguarda tutti i soldati quando sono oggetto di denuncia. Il Ministero pubblico vallesano intanto ha confermato che una cittadina ha sporto denuncia contro Buttet per reati contro l'onore e la libertà.

CS Sono le pensioni il timore numero uno

■ La previdenza vecchiaia e l'AVS sono per la prima volta la preoccupazione principale degli svizzeri, spodestando, seppur al fotofinish, la disoccupazione. È quanto emerge dal «barometro delle apprensioni» realizzato da Credit Suisse per il 2017. Era dal 2003 che il timore di restare senza lavoro era lo spettro numero uno. Ora, nuova capofila è la paura di non avere abbastanza denaro per godersi la pensione. Il divario è comunque sottile: entrambi sono stati indicati quali maggiore fonte d'inquietudine dal 44% dei partecipanti al sondaggio. Per la previdenza vecchiaia si tratta di un vero e proprio boom, dopo che nel 2016 si era fermata al 28%: garantirla è considerato il più importante obiettivo politico. Resta stabile la disoccupazio-

zione, che in 12 mesi ha perso solo un punto percentuale. L'inchiesta è stata effettuata prima della votazione sulla riforma del sistema pensionistico. «Tutti gli strati della popolazione sembrano ora concordi sulla necessità di un risanamento della previdenza», afferma il responsabile degli affari pubblici della banca Manuel Rybach. La tendenza indica che la previdenza potrebbe trasformarsi «in una tematica sociale cruciale», rincarica Lukas Golder, coreponsabile dell'istituto gfs.bern incaricato di condurre lo studio. Le questioni legate a stranieri, immigrazione e libera circolazione delle persone si classificano al terzo rango (35%), davanti a salute pubblica e cassa malati (26%) e ad adesione all'UE, Bilaterali e integrazione (21%).

Quest'anno i regali li facciamo noi.

La nuova Swisscom TV regalata per un anno.

Novità su Swisscom TV: Personal Universe, Easy Search e Smart Remote. Ora negli Swisscom Shop o su swisscom.ch/regali

Stipulare entro il 9 gennaio 2018 e approfittare.*

inOne

swisscom

* Il prezzo di nuovo stipendio applicabile il 1.1.2018 di CHF 18.000,00 (CHF 18.000,00) con addebito di CHF 12,00 (CHF 12,00) al mese. Durata minima dell'abbonamento: 12 mesi. Ad esempio in CHF 18.000,00 (CHF 18.000,00) al mese. Offerta valida per semplice cambio di abbonamento o per stipendio in nome home light o in nome PMV ufficio light. Non cumulabile con altre promozioni. Tassa d'attivazione CHF 40,00.